

"CLUB DEI VINCENTI" PROGRAMMA DI PREVENZIONE ALL'ABITUDINE AL FUMO DI TABACCO



PROMOTORE DEL PROGETTO ASL AL

Dipartimento di Prevenzione – Igiene e Sanità Pubblica
Dipartimento Patologia delle Dipendenze
Servizio Sovrazonale Epidemiologia SSEpi- SeREMI.
Gruppo Aziendale Promozione della Salute PEAS.

PARTNERS ESTERNI

Ufficio Scolastico Provinciale,
LILT (Lega Italiana Lotta Tumori).

E' un programma che coinvolge i bambini della scuola Primaria in un percorso la cui finalità è quella di promuovere l'idea di non fumare.

Il programma può essere **biennale** (in classe 4° viene svolto il programma e in classe 5° viene svolta l'attività di rinforzo) o **annuale** (in classe 5° viene svolto il programma nella prima parte dell'anno scolastico e nella seconda parte dell'anno scolastico viene svolta l'attività di rinforzo).

La proposta educativa coinvolge gli alunni in un percorso attivo e partecipativo che rappresenta il pretesto e l'occasione per riflettere, confrontarsi, approfondire, trovare soluzioni a una serie di domande stimolo.

Destinatari:

Bambini della Scuola Primaria

Docenti delle classi coinvolte nel programma

Genitori dei bambini coinvolti nel programma.

Obiettivi:

Contrastare l'iniziazione al fumo di tabacco in età evolutiva.

Favorire la dismissione dal fumo negli adulti fumatori (insegnanti-genitori)

Metodologia. Il programma prevede una formazione specifica agli insegnanti che dovranno svolgere gli interventi durante il percorso curricolare: per la realizzazione degli interventi nelle classi gli insegnanti saranno dotati del materiale didattico necessario.

La formazione agli insegnanti sarà organizzata in due giornate di tre ore e per la migliore applicazione del programma è raccomandata la partecipazione alla formazione di almeno 2 o 3 insegnanti per classe. Durante la realizzazione del progetto è previsto il supporto degli operatori sanitari e un incontro di supervisione.

Prima dell'avvio del programma è auspicabile almeno un incontro con i genitori al fine di presentare contenuti, obiettivi e finalità del progetto.

Attività. Il protagonista della storia “**Mister StarBene**” stabilisce un contatto con i ragazzi tramite una corrispondenza, che sarà realizzata dalla classe.

Attraverso diversi esercizi, il protagonista introduce ai ragazzi i temi del tabagismo, del corpo umano e, più in generale, del concetto di salute; sono previsti cinque incontri che vengono scanditi dalle lettere che “Mister StarBene” invia ai ragazzi chiedendo il loro aiuto.

Alla fine di quest’attività è prevista l’iscrizione al “Club dei Vincenti” per quei ragazzi che esprimono l’intenzione di non fumare in futuro.

Valutazione. È prevista una valutazione dell’intervento attraverso questionari somministrati agli studenti, ai docenti e ai genitori.

Efficacia dimostrata. La valutazione dell’efficacia di questo programma è stata condotta attraverso alcuni questionari rivolti a studenti, insegnanti e genitori. Complessivamente il programma ha fornito delle buone conoscenze ai ragazzi per quanto riguarda la nocività del fumo ed ha rafforzato l’idea di non diventare fumatori in età adulta; inoltre sembra avere conferito ai giovani che hanno svolto il percorso didattico le capacità per resistere alle pressioni relative al fatto di iniziare a fumare.

“Mister Starbene ed il Club dei Vincenti” è stato valutato positivamente anche dagli insegnanti coinvolti, dimostrando la fattibilità del programma e la possibilità di svolgerlo nei contesti scolastici senza interferire con l’attività ordinaria della scuola e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre a quelle previste. Un discorso analogo può essere effettuato anche per i genitori che hanno manifestato interesse allo svolgimento del programma, traendone in alcuni casi la spinta necessaria per intraprendere il cammino della disassuefazione. In conclusione il programma si è dimostrato efficace anche se, all’età in cui è stato sperimentato, il numero dei fumatori o degli sperimentatori è minimo e non consente, per ora, di prevedere quale potrà essere l’efficacia a lungo termine